Numero atto 4413 - 2022
Sottoscritto il 13/07/2022
Protocollo Prot-2022-499987

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	Accordo di collaborazione tra Regione Liguria e Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale. Parere di compatibilità ex ART 17 c. 2 NTA del vigente PAI. Comune di Genova. Progetto di Fattibilità tecnico-economica della sistemazione idraulica del Rio Penego e contestuale realizzazione di nuova viabilità pubblica.
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Assetto del territorio
Dipartimento Competente	Dipartimento ambiente e protezione civile
Soggetto Emanante	Roberto BONI
Responsabile Procedimento	Roberto BONI
Dirigente Responsabile	Roberto BONI

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 1 sub - dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 254/2017

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l'istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare del nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale di cui all'art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, di cui, da ultimo, alla L.R. 15/2015;

l'accordo sottoscritto in data 21/02/2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito "Accordo"), di cui alla D.G.R. n. 86 del 11/02/2022, ad oggetto "Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri e nel bacino del fiume Magra", finalizzato a regolamentare le varie attività in materia di difesa del suolo, relative ai Piani stralcio di bacino, emanati dalle soppresse Autorità di bacino ex lege 183/1989 e ancora vigenti sul territorio dei bacini regionali liguri e del bacino del fiume Magra, in forza del disposto dell'art. 170 comma 1 del d.lgs. 152/2006;

RICHIAMATI, altresì, i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, che, per le parti ancora applicabili, costituiscono tuttora il riferimento ai sensi dell'Accordo sopra richiamato;

DATO ATTO CHE:

la gestione dei piani di bacino liguri regionali, vigenti fino all'emanazione di analoghi atti a livello distrettuale in forza del disposto dell'art. 170, c.11 del d.lgs. 152/2006, rientra nelle competenze della nuova Autorità di bacino distrettuale;

al fine di garantire la continuità tecnico-amministrativa e gestionale nell'ambito del territorio afferente alla ex Autorità di bacino regionale, in data 21/02/2022 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione sopra richiamato, che, in particolare, ha previsto l'avvalimento, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle strutture regionali che hanno svolto funzioni di Autorità di bacino regionale;

secondo l'Accordo, in coerenza con l'art. 170, c.11 del D. Lgs. 152/2006, le suddette attività sono svolte sulla base degli atti, indirizzi e criteri adottati nell'ambito del regime normativo previgente in materia di pianificazione di bacino;

PREMESSO CHE:

con nota assunta a prot. reg. n. 431942 del 28/06/2022, integrata con nota n. 494320 del 12/7/2022 il Comune di Genova ha indetto la Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 c. 3 della L.241/1990 in forma semplificata e asincrona relativa progetto di sistemazione idraulica del Rio Penego (affluente T. Sturla) e contestuale realizzazione di nuova viabilità pubblica, trasmettendo a tutti gli enti convocati il PFTE dell'intervento. Il progetto in esame necessita dell'acquisizione del parere di compatibilità ex art. 17 c.2, della norma del piano di bacino ambito 14 -- torrente Sturla;

CONSIDERATO CHE:

i pareri sulla progettazione di cui all'articolo 17, comma 2 della normativa del piano di bacino rientrano nelle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) dell'Accordo;

ai fini dell'espressione del parere di compatibilità in questione è necessario seguire quanto previsto dalle modalità procedurali per l'attività in materia di pianificazione di bacino regionale, di cui all'Allegato 1 all'Accordo;

il sopra citato parere, previsto dall'art. 17, comma 2 delle Norme di attuazione del piano di bacino ambito 14 - torrente Sturla, riguarda la compatibilità con i criteri e gli indirizzi dell'Autorità di bacino delle "Sistemazione idraulica del Rio Penego e contestuale realizzazione di nova viabilità pubblica", in comune di Genova;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Dirigente del Settore Assetto del Territorio, operando in avvalimento in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di avvalimento, esprima il parere di compatibilità sul progetto delle "Sistemazione idraulica del Rio Penego e contestuale realizzazione di nova viabilità pubblica", in comune di Genova, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

DECRETA

in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di cui alla DGR 86/2022, per i motivi indicati in premessa, di esprimere il parere di compatibilità sul progetto di "*Sistemazione idraulica del Rio Penego e contestuale realizzazione di nova viabilità pubblica*", in comune di Genova, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Allegato numero 1

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Parere di compatibilità sui progetti di sistemazione idraulica e geologica in attuazione del Piano di Bacino

Piano di Bacino stralcio torrente Ambito 14 – T. Sturla

Oggetto:

Progetto di fattibilità tecnico ed economica delle opere di "*Sistemazione idraulica del Rio Penego e contestuale realizzazione di nuova viabilità pubblica*", in comune di Genova.

Proponente:

Comune di Genova

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- l'accordo sottoscritto in data 21/02/2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito "Accordo"), di cui alla D.G.R. n. 86 del 11/02/2022, ad oggetto "Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri e nel bacino del fiume Magra", finalizzato a regolamentare le varie attività in materia di difesa del suolo, relative ai Piani stralcio di bacino, emanati dalle soppresse Autorità di bacino ex lege 183/1989 e ancora vigenti sul territorio dei bacini regionali liguri e del bacino del fiume Magra, in forza del disposto dell'art. 170 comma 1 del d.lgs. 152/2006;
- i criteri e gli indirizzi tecnici di riferimento dell'Autorità di bacino regionale previgenti, tutt'ora applicabili ai sensi dell'Accordo sopra richiamato, e, in particolare, la DGR 1361/2010 con la quale sono state fornite modalità operative per l'espressione dei pareri sulle progettazioni di interventi di sistemazione idraulica e geologica e la DGR 1265/2011 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio;

PREMESSO CHE:

- con nota n. 431942 del 28/06/2022 integrata con nota n. 494320 del 12/7/2022 il Comune di Genova ha indetto la Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 c. 3 della L.241/1990 in forma semplificata e asincrona relativa progetto di sistemazione idraulica del Rio Penego (affluente T. Sturla) e contestuale realizzazione di nuova viabilità pubblica, trasmettendo a tutti gli enti convocati il PFTE dell'intervento. Il progetto in esame necessita dell'acquisizione del parere di compatibilità ex art. 17 c.2, della norma del piano di bacino ambito 14 -- torrente Sturla;

CONSIDERATI i seguenti elementi:

a. Inquadramento nella pianificazione di bacino

Il Rio Penego è un affluente di sinistra del T. Sturla. Ha origine dalle pendici del Monte Fasce in loc. Apparizione a quota 260 m s.l.m. e dopo un percorso di circa 1700 m confluisce nel T. Sturla.

L'intero bacino ricade all'interno del Piano di Bacino Ambito 14 – T. Sturla – la cui prima approvazione è avvenuta con Delibera del Consiglio Provinciale di Genova n. 66 del 12/12/2002 mentre l'ultima modifica, che ha riguardato l'adeguamento normativo alla DGR n. 91/2013, è avvenuto DDG 5002/2019.

Il tratto in esame (compreso approssimativamente tra Via Monaco Simone a monte e la confluenza con il Rio Zucchetta a valle) risulta completamente tombinato e presenta marcate criticità sia dal punto di vista idraulico che dal punto di vista strutturale.

Dalla documentazione progettuale emerge che la prima parte del percorso sotterraneo, per uno sviluppo di circa 175 metri, ha una forma rettangolare di larghezza 2,50 m e altezza variabile tra 2,30 e 2,60 metri. Procedendo verso valle, il secondo tratto, della lunghezza di 215 metri circa, presenta un marcato restringimento di sezione: la sezione è infatti rappresentata da un ovoide prefabbricato, lesionato in diversi punti, dell'altezza pari a circa 1,60 m ed una larghezza massima di 1,10 m.

La pendenza media del tratto risulta piuttosto elevata (13% media, con punte del 25%). La documentazione progettuale non evidenzia marcati depositi di materiale alluvionale all'interno del tratto tombinato.

La tombinatura del Rio risale agli anni 70 del secolo scorso ed è priva di titoli autorizzativi.

La grave insufficienza idraulica ha causato in passato diversi fenomeni di allagamento delle aree.

Il tratto risulta indagato dal PAI, gli esiti delle verifiche classificano l'intero tratto come inondabile con periodo di ritorno 50-ennale (fascia A).

Il Piano degli interventi del vigente PAI indica, tra gli interventi da attuare (carta interventi n. 15) per l'intero sviluppo del Rio "*la realizzazione di un canale scolmatore, l'adeguamento e l'eventuale prolungamento delle tombinature esistenti*".

b. Contenuti del progetto

La soluzione progettuale individuata consiste nell'adeguamento della sezione della tombinatura dell'intero tratto esaminato, con sostituzione della sezione attuale con uno scatolare in c.a di sezione rettangolare 2,50x3,50 m, in sede leggermente spostata rispetto a quella attuale. E' prevista la realizzazione di una serie di salti di fondo, al fine di ridurre le velocità massime della corrente.

Il progetto prevede, contestualmente all'adeguamento della tombinatura, la realizzazione di una nuova viabilità, sostitutiva di quella esistente. Il presente parere riguarda esclusivamente le nuove opere idrauliche. La documentazione progettuale (relazione tecnico-descrittiva PFTE aggiornata ad aprile 2022 par. 6) contiene una approfondita analisi sulle motivazioni progettuali, e sulle vicende tecnico-amministrative che hanno caratterizzato il lungo iter istruttorio delle opere di cui si tratta. Dall'analisi emerge che la soluzione progettata è ritenuta risolutiva di tutte le criticità che fino ad ora hanno bloccato l'attuazione di qualsiasi intervento in quanto:

- è coerente con le previsioni urbanistiche del vigente PUC;
- consente di risolvere contestualmente le gravi problematiche di carattere idraulico e viabilistico;
- lascia il più possibile a cielo aperto il corso d'acqua;
- consente l'adeguamento di un'opera idraulica altamente insufficiente;

La portata utilizzata per la verifica della sezione di progetto, pari a circa 19 m^3/s, risulta coerente con le indicazioni del PAI (vedasi pag. 100 della relazione generale). Il Piano, in virtù dell'esiguità del bacino, ha attribuito un contributo unitario pari a 9,56 $m^3/s/km^2$ che, considerata la superficie pari a 0,37 km^2 e il coefficiente della curva di crescita pluviometrica utilizzato (pari a 5,02) portano a definire la portata duecentennale nel tratto in esame in circa 18 m^3/s. Il progettista assume un valore leggermente superiore, a favore di sicurezza, in base ad una analisi idrologica locale.

Le verifiche idrauliche, sono state svolte secondo lo schema di moto uniforme, con delle valutazioni specifiche finalizzate a verificare il comportamento della corrente in corrispondenza dei salti di fondo.

I coefficienti di scabrezza utilizzati sono quelli tipici delle superfici in c.a. in buone condizioni di manutenzione (Ks di strickler pari a 45 $m^{1/3}s^{-1}$ per il fondo, 50 $m^{1/3}s^{-1}$ per le pareti).

Le verifiche idrauliche evidenziano un franco idraulico geometrico, sulla portata duecentennale, abbondante, con una velocità di circa 6 m/s, e delle tensioni tangenziali elevate, che impediscono il deposito di materiale litoide all'interno delle sezioni di progetto.

c. Considerazioni istruttorie

L'impostazione progettuale può essere ritenuta compatibile con la vigente pianificazione di bacino, che, come sopra riportato, prevede esplicitamente l'adeguamento delle tombinature esistenti.

La necessità dell'adeguamento è palese, vista la grave insufficienza idraulica, i cui effetti si sono manifestati più volte anche in maniera grave, in ultimo durante l'evento alluvionale del 4/11/2011.

La scelta progettuale individuata da PAI è dovuta ai vincoli edilizio –urbanistici presenti nell'area.

Le verifiche idrauliche svolte evidenziano l'adeguatezza della nuova sezione. Resta ferma in ogni caso la necessità, in fase di progettazione definitiva, di svolgere gli opportuni approfondimenti modellistici e di calcolo, finalizzati a definire nel dettaglio la compatibilità delle opere con le vigenti disposizioni in materia di polizia idraulica (r.r. 3/2011).

RITENUTO che il progetto proposto sia compatibile con i criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino,

sulla base delle motivazioni sopra esposte, che si intendono integralmente richiamate

ESPRIME

in nome e per conto dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di cui alla DGR 86/2022, ai sensi dell'art. 17 c. 2 della normativa del Piano di Bacino ambito 14, parere di compatibilità favorevole sul "*Progetto di fattibilità tecnico ed economica delle opere di "sistemazione idraulica del Rio Penego e contestuale realizzazione di nuova viabilità pubblica*", in comune di Genova, come trasmesso dal Comune

Si coglie, infine, l'occasione per ricordare che:

- il presente parere è relativo esclusivamente alla valutazione della coerenza e dell'adeguatezza rispetto agli obiettivi del piano di bacino dell'intervento di mitigazione del rischio idraulico;
- resta ferma la competenza del Settore Difesa del Suolo territorialmente competente in materia di polizia idraulica e di autorizzazioni ex R.D. 523/1904.

Identificativo atto: 2022-AM-4643

Area tematica: Territorio e Ambiente > Difesa del Suolo ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Roberto BONI		-	13-07-2022 17:08
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Roberto BONI		-	13-07-2022 17:08
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Roberto BONI		-	13-07-2022 17:08

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 13-07-2022 17:09:02
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023